

PREVIEW A.S. 2015/2016

7) Istruzione degli Adulti – Istruzione in carcere

Quadro normativo

Il Regolamento dell'ordinamento penitenziario, D.P.R. 230 del 2000, sulla scorta della legge 354/75, impartisce disposizioni per l'organizzazione di percorsi di scuola dell'obbligo, di istruzione e formazione professionale, di scuola di secondo grado e di studio universitario per i detenuti.

I percorsi per l'acquisizione dei titoli del primo ciclo d'istruzione, per l'alfabetizzazione e comprensione della lingua straniera per adulti e minori stranieri, sono realizzati nei CPIA; i corsi per il raggiungimento di titoli di diploma quinquennale o di qualifica triennale (erogati, questi ultimi, in regime di sussidiarietà), sono realizzati da sezioni di Istituzioni Scolastiche di secondo grado attive all'interno del carcere.

Il D.P.R. 263 del 2012, di riorganizzazione dell'istruzione per gli adulti, prevede che anche tutti i percorsi ordinamentali in carcere vengano organizzati secondo le disposizioni in esso contenute; le relative Linee Guida vi dedicano inoltre una specifica attenzione, richiamando la necessità di tener conto della specificità e distintività dell'istruzione nelle carceri, che richiede metodi adeguati alla condizione dei soggetti e soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario. Pertanto, i CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi sono tenuti ad attivare, nell'ambito della propria autonomia, misure finalizzate a portare i necessari adattamenti organizzativi, in relazione alla specificità dell'utenza, alla peculiarità dei luoghi di apprendimento, nonché alla variabilità dei tempi di detenzione.

In Emilia-Romagna sono 19 gli Istituti Scolastici che offrono percorsi d'istruzione in 11 Istituti di giustizia per adulti. Di questi 10 percorsi sono di secondo livello, di cui 2, a Ferrara, di nuova istituzione, comprensivi di qualifica triennale professionale.

A Bologna è poi presente il Centro di Giustizia per minori, all'interno del quale l'Istituto Comprensivo n. 1 di Bologna realizza percorsi di alfabetizzazione e del primo ciclo di istruzione ai minori, italiani e stranieri. Inoltre, dall'a.s. 2013/14, gli alunni minori possono frequentare un corso di Servizi per l'enogastronomia, con la gestione dell'Istituto Professionale Scappi e la collaborazione del CPIA Metropolitano.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

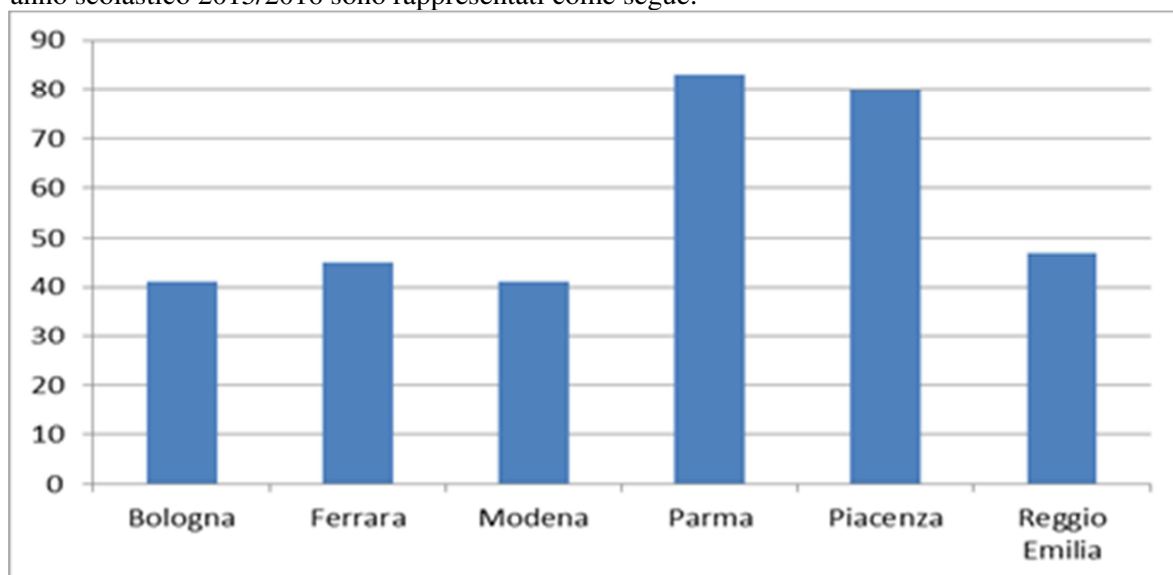
Offerta formativa in carcere a.s. 2015/16

112

Il quadro dell'offerta d'istruzione ordinamentale in carcere è così distribuita:

Provincia	Istituzione Scolastica	Ordine e settore del percorso scolastico		Istituto Giudiziario	
Bologna	IIS B. Scappi	2° livello	Prof. Servizi Enogastronomia	Centro Giustizia Minorile "Siciliani"	In rete con CPIA Metropolitano
	IIS J.M. Keynes	2° livello	Tecnico Economico	Casa Circondariale "Dozza"	In rete con CPIA Metropolitano
	CPIA Metropolitano	1° livello		Casa Circondariale "Dozza"	
	CPIA Metropolitano	1° livello		Centro Giustizia Minorile "Siciliani"	
Ferrara	IIS Vergani	2° livello	Prof. Servizi Enogastronomia	Casa Circondariale	In rete con CPIA di Ferrara
			Prof. Servizi Agricoltura	Casa Circondariale	In rete con CPIA di Ferrara
	CPIA Ferrara	1° livello		Casa Circondariale	
Forlì-Cesena	Carlo Matteucci	2° livello	Tecnico Economico	Casa Circondariale	In rete con CPIA Forlì
	CPIA Forlì	1° livello		Casa Circondariale	
Modena	IP F. Corni	2° livello	Prof. Industria e Artigianato	Casa Circondariale "S. Anna"	In rete con CPIA di Modena
	CPIA Modena	1° livello		Casa Circondariale "S. Anna"	
				Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia	
			Casa di lavoro "San Giuliano"		
Parma	IP Magnaghi	2° livello	Prof. Servizi Enogastronomia	Istituti Penitenziari di Parma	In rete con CPIA di Parma
	Istituto Bodoni	2° livello	Tecnico Economico	Istituti Penitenziari di Parma	In rete con CPIA di Parma
	CPIA di Parma	1° livello		Istituti Penitenziari di Parma	
Piacenza	IS G. Ranieri	2° livello	Prof. Servizi Agricoltura	Casa Circondariale "San Lazzaro"	In rete con CPIA di Piacenza
	CPIA di Piacenza	1° livello			
Ravenna	CPIA di Ravenna	1° livello		Casa Circondariale	
Reggio Emilia	IIS Galvani - Iodi	2° livello	Prof. Servizi Socio-Sanitari	Casa Circondariale	In rete con CPIA Reggio Sud
	CPIA Reggio Sud	1° livello		Casa Circondariale	
Rimini	CPIA di Rimini	1° livello		Casa Circondariale	

Gli studenti degli Istituti di pena che si sono iscritti a percorsi di secondo livello all'interno del carcere 113 nell'anno scolastico 2015/2016 sono rappresentati come segue:



Provincia	Totale alunni in carcere iscritti a percorsi di secondo livello
Bologna	41
Ferrara	45
Modena	41
Parma	83
Piacenza	80
Reggio Emilia	47
Totale complessivo	337

Alcuni istituti scolastici realizzano inoltre moduli di arricchimento dell'offerta formativa, di accoglienza e di orientamento, configurata come di seguito: 114

Le iniziative a livello regionale

Per accompagnare l'attuazione dei principi innovativi sopraesposti, l'ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e il Provveditorato Regionale del dipartimento Amministrazione Penitenziaria, hanno istituito un tavolo di lavoro congiunto, finalizzato a condividere azioni di coordinamento dell'offerta formativa regionale e della realizzazione dei percorsi.

In particolare, si intende lavorare sui seguenti aspetti specifici:

- organizzazione di una offerta formativa che tenga conto delle caratteristiche di mobilità dell'adulto in carcere, tramite la definizione di criteri di valorizzazione dei percorsi formativi e lavorativi
- valorizzazione dell'attività delle Commissioni didattiche interne al carcere, previste dall'art.4 del D.P.R. 230/2000 e coordinamento delle stesse
- armonizzazione a livello regionale dei tempi di iscrizione e avvio dei percorsi
- azioni di ricognizione e di monitoraggio dal carattere sistematico e permanente, per la realizzazione di azioni di miglioramento .

Si cita inoltre il Protocollo di Intesa del febbraio 2012 tra MIUR e Ministero della Giustizia, "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli Istituti penitenziari", che si prefigge di promuovere e sostenere l'organizzazione di percorsi di istruzione e formazione modulari e flessibili a favore dei soggetti in esecuzione di pena, tramite soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario. Nell'ambito del Protocollo, è stato attivato un Comitato attuativo paritetico, cui si deve l'approvazione di alcuni progetti regionali innovativi.

In Emilia-Romagna dall'a.s. 2014/15 si sta realizzando il Progetto sperimentale "Competenze e crediti per l'istruzione in carcere", autorizzato dal ministero, con capofila il CPIA metropolitano di Bologna, rivolto a detenuti ancora in attesa di giudizio, o non definitivi o transitori, per i quali si pone con evidenza il problema di conciliare i tempi di realizzazione della formazione/istruzione con quelli della permanenza ridotta nel carcere.

Il progetto ha affrontato questa particolare esigenza con strumenti di flessibilità didattica, proponendo ai detenuti attività dalla durata ridotta progettate per moduli e unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze certificabili e spendibili in un successivo percorso formativo o di lavoro.

Tale impostazione del lavoro, coerente con le indicazioni dell'attuale normativa, può essere estesa a tutti i percorsi d'istruzione in carcere e su questo tema il tavolo di lavoro USR e Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria, che cureranno l'attuazione del progetto sperimentale, coinvolgeranno tutte le istituzioni scolastiche attive in carcere.